

Anie Assifer - Associazione d'eccellenza dell'industria ferroviaria italiana

L'instabilità politica e la crisi economica mettono a rischio la realizzazione delle opere del PNRR: le aziende del settore chiedono garanzie

ANIE ASSIFER è l'Associazione di categoria parte di Federazione ANIE, aderente a Confindustria, che, con un fatturato di circa 4,5 miliardi di euro e oltre 15.000 addetti, rappresenta 140 aziende costituenti il cuore dell'industria ferroviaria e del trasporto pubblico urbano elettrificato in Italia. Le aziende associate svolgono attività di costruzione di veicoli, componenti e sistemi per 3 poli produttivi al centro dell'industria ferroviaria: Materiale Rotabile (inclusi Treni Alta Velocità, Tram, Treni regionali, Locomotive, Metropolitane e la relativa componentistica), Segnalamento & Tlc - per il controllo e monitoraggio della circolazione dei treni - ed Elektrificazione per l'alimentazione e la trazione elettrica.

La nomina del nuovo Presidente Michele Viale, Amministratore Delegato di Alstom Ferroviaria Spa, arriva in un momento di estrema importanza per l'intera filiera del ferroviario. «Gli investimenti generati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - afferma il Presidente Viale - rappresentano un potenziale volano per l'economia dell'intero settore. Tuttavia, dato l'aumento dell'inflazione e la scarsità di materie prime e risorse energetiche, i costi di produzione sostenuti dalle imprese sono aumentati repentinamente». In un momento così decisivo, la nuova squadra di Presidenza - composta da Past President, Vice Presidenti e i Responsabili di Settore - e l'intero



Comitato Direttivo, accompagneranno e supporteranno il Presidente nelle decisioni di carattere associativo. Nel caso specifico, la nuova squadra è composta da Michele Viale - Presidente, Giuseppe Gaudiello - Past President, Massimo Baldini - Rappresentante PMI, i 5 Vice Presidenti - Lucio Castrica (con delega all'innovazione e alla ricerca per Segnalamento & Tlc), Roberto Foidellì (con delega ai componenti per il materiale rotabile), Arcangelo Fornelli (con delega al trasporto passeggeri), Giuseppe Ghilardi (con delega alle infrastrutture) e Simone Mantero (con delega ai rapporti con istituzioni e organizzazioni accademiche) - e i 3 Responsabili di Settore: Marco Barale per il Materiale Rotabile, Giancarlo Oddone per il Segnalamento

to & Tlc e Roberto Madonna per l'Elektrificazione. Come già detto, il PNRR ha portato investimenti e quindi nuova linfa vitale al settore ferroviario. Su un totale di 191,5 miliardi di euro, ben 25,4 miliardi sono destinati alla missione 3, "Infrastrutture per una mobilità sostenibile". Il contenuto del Piano ha inoltre ribadito la rilevanza che un mezzo come il treno sta progressivamente assumendo, costringendo a una riflessione sul futuro della mobilità in Italia e in Europa. Infatti, la ferrovia è in grado di rispondere in maniera ottimale a molte delle sfide economiche, sociali ed ambientali dei nostri giorni. Dal punto di vista ambientale, in particolare, l'utilizzo del treno pone un freno alle emissioni di CO2 e alla con-

gestione del traffico registrate a causa dall'eccessivo impiego del trasporto su gomma. Dal punto di vista sociale ed economico, poi, l'implementazione di una rete ferroviaria innovativa favorisce una maggiore integrazione commerciale dell'intero paese, in grado di generare valore anche in aree più periferiche e distanti dai principali poli produttivi. Assecondando le motivazioni appena elencate, ultimamente i policymakers decidono con maggiore coraggio di investire fette di risorse sempre più consistenti nel comparto ferroviario. Indizio rilevante, in questo senso, sono stati gli oltre 3,2 miliardi di euro stanziati da RFI per installare l'ERTMS, innovativo sistema di segnalamento, su molteplici tratte della rete nazionale.

I dati appena evidenziati, compresa la maggiore sensibilità e attenzione verso la mobilità sostenibile, rendono ANIE ASSIFER un attore imprescindibile nel rapporto tra le aziende e gli stakeholders esterni. Conclude il Presidente Viale: «L'Associazione sarà impegnata in primo luogo nel rendere il dialogo con la Committenza - partendo dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Trenitalia ed RFI - e con le istituzioni pubbliche e ministeriali il più franco e continuo possibile. Solo tramite questo impegno sarà possibile coordinare ed adeguare gli sforzi di tutti gli attori in campo, supportando così una realizzazione di progetti ed infrastrutture lineari, puntuale ed effi-



Michele Viale, Presidente ANIE ASSIFER

di incertezza economica.» Sebbene la crisi economica in atto possa essere considerata la prima responsabile del crescente clima di incertezza e imprevedibilità, gli ultimi eventi politici stanno contribuendo a scuotere ulteriormente la stabilità economica del paese. La speranza è che l'instabilità politica non infici sulla realizzazione degli importanti progetti infrastrutturali programmati con il PNRR. Il rischio, infatti, è che questi possano essere strumentalizzati a fini politici. La speranza, in sintesi, è che le forze politiche in gioco - i partiti e le forze di maggioranza e di opposizione - possano astenersi dal combattere battaglie ideologiche finalizzate alla sola ricerca del consenso, e possano invece arrivare a dialogare per costruire un'agenda che, frutto dell'incontro tra diverse idee politiche, affronti le tematiche economiche e produttive più urgenti per il nostro paese. Solo in questo modo sarà possibile garantire le condizioni di realizzabilità delle opere previste dal PNRR. Diversamente, l'escrbararsi dell'attuale situazione di precarietà metterebbe a rischio la salute delle imprese coinvolte nella realizzazione delle opere in oggetto, toccando anche le aziende aderenti ad ANIE ASSIFER. Salvaguardare politicamente la realizzazione dei progetti permette in ultima analisi di ridare vigore al tessuto produttivo del paese e di garantire il continuo sviluppo di quest'ultimo.

Investire sulla formazione dei giovani per la competitività del domani

Guidata dal nuovo Presidente Michele Viale e dalla sua squadra, ANIE ASSIFER intende formare, cogliere e valorizzare i talenti e il capitale umano provenienti dal mondo accademico, inclusi dunque Politecnici, Università e ITS. La rapidissima evoluzione tecnologica che il mondo ferroviario sta conoscendo, infatti, presuppone un continuo aggiornamento e approfondimento del know-how in possesso delle aziende del settore. La sfida è dunque quella di continuare a favorire lo sviluppo delle competenze tecniche nel settore ferroviario all'interno del nostro paese, vincendo la tendenza che vorrebbe le giovani menti cercare opportunità all'estero. Lucio Castrica, Vice Presidente con delega all'innovazione e alla ricerca, sottolinea l'importanza del mondo accademico come «hub per la creazione di nuovi talenti e di nuove competenze. Nel nostro paese, la quota di investimenti pubblici destinata all'istruzione è sempre più risicata. Noi, come Associazione dell'industria ferroviaria, vogliamo per primi ridare la giusta importanza al mondo accademico, offrendo nuove collaborazioni e un ventaglio più ampio di opportunità agli studenti e alle istituzioni accademiche quali Università e ITS».

La strada maestra per rendere professionalmente attraente il comparto dell'industria ferroviaria italiana, è quella di comunicare direttamente con le giovani generazioni che si stanno formando, esprimendo e facendo risaltare la passione e l'interesse di chi lavora nell'industria tecnologica ferroviaria già da molti anni. Creare questo tipo di dialogo è possibile promuovendo nuovi e coinvolgenti collaborazioni con i poli accademici quali: l'introduzione di seminari dedicati al ferroviario all'interno di insegnamenti già presenti nei percorsi formativi; incontri, lezioni e panels presieduti dai docenti e dai vertici delle aziende del settore delle tecnologie ferroviarie, con la possibilità di dare vita a un dialogo attivo e diretto tra polo formativo e lavorativo; la costituzione di corsi di specializzazione ad hoc e di nuovi insegnamenti a scelta selezionabili già durante i primi anni di studio; la creazione di borse di studio volte sia a favorire ed incentivare l'iscrizione ai corsi di studio promossi che a

premiare l'analisi di tematiche relative alle tecnologie ferroviarie per mezzo di tesi, studi ed elaborati originali; la possibilità di svolgere tirocini presso le aziende del settore durante il percorso accademico.

Assicurare una costante crescita professionale per i nuovi talenti è un altro importante obiettivo che l'Associazione sarà chiamata a promuovere tra le aziende associate. Infatti, se la formazione accademica rappresenta un primo importante passo verso lo sviluppo di nuove competenze, un'altra modalità di apprendimento imprescindibile è quella del learning by doing. Esperienze sul campo, dunque, accompagnata da continui corsi di aggiornamento e formazione con professionisti ed esperti del settore. In quest'ottica, è di particolare interesse lo sviluppo di un tipo di collaborazione con i poli accademici che consenta al capitale umano di continuare a formarsi anche una volta terminata la carriera accademica ed entrato nel mondo del lavoro. Questa esigenza è particolarmente conclamata all'interno del settore delle tecnologie ferroviarie, che più di altri conosce una incessante e rapida evoluzione nello sviluppo di nuovi prodotti, richiedendo skills e know-how tecnico ogni giorno più approfonditi.

Naturalmente, è bene per l'intero settore che sia aziende grandi che medio-piccole possano trarre benefici e opportunità dal collegamento tra industria ferroviaria e mondo accademico. Questa dinamica genererebbe infatti spillover positivi dati dall'incremento di competitività e di prestigio per l'industria nazionale delle tecnologie ferroviarie. «Assecondando e favorendo nuove potenzialità di sviluppo per le piccole-medio imprese del settore, sarà possibile aumentare la competitività dell'industria ferroviaria nazionale anche all'estero, con effetti positivi sul benessere generale dell'intero comparto produttivo», afferma Lucio Castrica, che conclude: «È necessario creare una rete inter-aziendale che consenta, su questo tema, di comunicare favorendo la creazione di un mercato del lavoro mobile e flessibile, all'interno del quale il nuovo capitale umano possa muoversi da grandi a piccole aziende, permettendo una crescita sostenibile di queste ultime».

Il treno mezzo di trasporto ideale per una mobilità green e sostenibile

Il treno si è ormai affermato come il mezzo di trasporto più efficiente in termini di comfort, velocità di movimento e, non da ultimo, sostenibilità. Connotare in maniera specifica il termine sostenibilità, in questo caso, ne limiterebbe l'effettiva portata. Il treno e la ferrovia più in generale sono definiti "sostenibili" per molteplici motivi.

Se la principale motivazione per cui il treno viene definito un mezzo "sostenibile" è quella ambientale, questo è vero per più di una ragione. Anzitutto, il treno rappresenta la soluzione di mobilità meno inquinante, se rapportata all'automobile o all'aereo. Come riportato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, i grammi di CO2 emessi per persona per Km percorso in treno sono 14. Ben al di sotto dei 42 grammi per persona dell'auto o dei 285 grammi dell'aereo. Per di più, la progressiva elettrificazione della rete ferroviaria e l'utilizzo di combustibili meno inquinanti - l'idrogeno - oppure di treni a batteria sulle linee non elettrificate, riduce ulteriormente l'inquinamento diretto generato dall'utilizzo del treno. Da ultimo, i requisiti ambientali dei treni di nuova generazione permettono di consumare fino al 30% di energia in meno rispetto ai treni di precedente generazione. Dal punto di vista dell'inquinamento indiretto, poi, negli ultimi anni le principali aziende che producono materiale rotabile hanno prestato molta attenzione all'utilizzo dei materiali all'interno del processo produttivo. In particolare, se si analizzano le schede tecniche degli ultimi treni prodotti, si noterà come all'incirca il 95% dei materiali che compongono i nuovi mezzi sia materiale riciclabile e a sua volta proveniente da materiale riciclato. L'impegno di ANIE ASSIFER e delle aziende associate risiede anche, oltre che nel promuovere processi produttivi e prodotti finali "sostenibili", nell'impegno ad affermare il treno come mezzo di trasporto ottimale. Il benessere e la crescita economica dell'industria delle tecnologie ferroviarie, infatti, è un segnale positivo per l'ambiente che ci circonda.

Sebbene il tema del rispetto dell'ambiente possa essere riconosciuto come strettamente attuale, questo non è l'unico in grado di dare una connotazione particolare al termine "sostenibilità". Lo scoppio della guerra in Ucraina e la crisi delle risorse energetiche rendono anzi evidente come la ricerca di una effettiva sostenibilità economica in senso lato sia un aspetto alle volte sottovalutato. Il treno rappresenta un tipo di mobilità in grado di rispondere adeguatamente alle problematiche generate dall'aumento dei prezzi dell'energia, prima fra tutte la crescente dispendiosità del trasporto su gomma causata dall'incremento dei prezzi dei carburanti. Investire sul treno,

in questo senso, è uno dei modi per attuare la dipendenza energetica da paesi terzi e per evitare che le conseguenze della volatilità dei prezzi si abbattano sui consumatori.

Da ultimo, il treno rappresenta, per la sua comodità e capacità di "accorciare" le distanze, la principale modalità di decongestionamento delle città, sempre meno accessibili e vivibili. Un'infrastruttura come quella dell'Alta Velocità, ad esempio, non fa risultare proibitivo il lavorare e vivere in località diverse; al contrario, rende questa soluzione percorribile, dando ai cittadini la possibilità di spostarsi rapidamente tra centri produttivi e regioni più periferiche e



Rete ferroviaria, ANIE ASSIFER ha competenza sulla parte tecnologica



Treno Blues ibrido costruito da Hitachi Rail STS



Treno Coradia Stream a idrogeno costruito da Alstom Ferroviaria